

# COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

COPIA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 100 del 10/8/2016

**Oggetto:** Decreto MIBACT n. 20 del 3/11/2014 – Piano di Azione Coesione 2007-2013 "Interventi per la Valorizzazione delle aree di attrazione culturale" Linea di Azione 2 "Progettazione per la Cultura" – Partecipazione alla selezione indetta con l'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia – Approvazione dello schema progettuale denominato "Regio Cammino di Matera" – Adesione al partenariato e conferimento del mandato di Ente Capofila al Comune di Eboli – Autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione degli atti necessari alla candidatura a finanziamento.

L'anno duemilasedici il giorno dieci del mese di agosto alle ore 11,15 nella Casa Comunale, la Giunta, legalmente convocata, si è riunita, sotto la presidenza del Sig. Nicola Parisi - Sindaco - nelle persone dei Sigg. :

			presenti assenti	
1	Nicola PARISI	SINDACO	X	
2	Giuseppe Diego BASTA	ASSESSORE		X
3	Maria TRIMARCO	ASSESSORE	X	
4	Francesco FARAO	ASSESSORE	X	
5	Domenico SENATORE	ASSESSORE		X
Totale			3	2

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Mirla Troncione

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento.



# COMUNE DI BUGGINO (SA)

SEZIONE GIUNTA

N. 100 del 10/8/2016

**OGGETTO:** Decreto MiBACT n. 20 del 03.11.2014 - PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013 "INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE" Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura" – Partecipazione alla selezione indetta con l'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia - **Approvazione dello schema progettuale denominato "Regio Cammino di Matera"** – Adesione al partenariato e conferimento del mandato di Ente Capofila al Comune di Eboli - Autorizzazione al Sindaco per la sottoscrizione degli atti necessari alla candidatura a finanziamento.

<p>AREA <u>AFFARI AMMINISTRATIVI</u></p> <p>Si esprime parere <input checked="" type="checkbox"/> favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</p> <p>Il, <u>10/8/2016</u></p> <p>Il Responsabile <u>Francesco Mabile</u></p>	<p>AREA ECONOMICO-FINANZIARIA</p> <p>Si esprime parere <input checked="" type="checkbox"/> favorevole in ordine alla regolarità tecnico-contabile.</p> <p>Il, <u>10-08-2016</u></p> <p>Il Responsabile <u>[Signature]</u></p>
--	---

**DECISIONE DELLA GIUNTA N. 100**

Seduta del 10.08.2016 inizio ore 19.15

Approvata [  ]    Rinvziata [  ]    Immediata esecutività:    si [  ]    no [  ]

N.	Nome	Cognome	Pres.	Ass.	Firme
1)	NICOLA	PARISI	X		<u>[Signature]</u>
2)	GIUSEPPE DIEGO	BASTA		X	
3)	MARIA	TRIMARCO	X		<u>[Signature]</u>
4)	FRANCESCO	FARAO	X		<u>[Signature]</u>
5)	DOMENICO	SENATORE		X	
Totale			3	2	*****

Il Segretario Comunale: **dott.ssa Mirla Troncione** [Signature]

## L'Assessore alla cultura

### PREMESSO CHE

- Il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo è Organismo intermedio unico cui è delegata l'attuazione dell'Asse I del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POI Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 18 dicembre 2013;
- con Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 si è proceduto alla individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito anche PAC) predisposto dal Governo italiano per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 in accordo con tutte le Regioni, le Amministrazioni centrali interessate e il partenariato economico e sociale, nonché le relative modalità di attuazione e in particolare il rispetto del cronoprogramma di attuazione e la accelerazione delle realizzazioni in stretta coerenza con gli obiettivi e i risultati attesi da ciascuna Azione in cui i Programmi si articolano;
- che nell'ambito del predetto Programma PAC, il MiBACT ha definito l'Azione "Progettazione per la cultura", per l'importo di 8 milioni di euro, rivolta ad assicurare l'efficiente e tempestiva disponibilità di progettualità di elevata qualità tecnica in grado di alimentare efficacemente i processi di definizione ed attuazione dei programmi di interventi nel settore culturale in coerenza e in via anticipatoria alle fasi di predisposizione della programmazione 2014-2020 e rinviando a successivi atti la definizione tematica e territoriale interessata dalla progettualità nelle diverse aree di attrazione culturale del Paese;

### CONSIDERATO CHE

- in esecuzione del Decreto MiBACT n. 20 del 03.11.2014, in attuazione dell'Azione "Progettazione per la cultura", è stato pubblicato un Avviso rivolto alla realizzazione di iniziative di sostegno alla progettazione e alla predisposizione di progetti integrati di scala territoriale/locale, di cui alla lettera c) dell'articolo 1, cui viene destinato un importo pari a 5,6 milioni di euro (70% delle risorse programmate per l'Azione "Progettazione per la cultura") e da attivare in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, attraverso Avviso pubblico per proposte progettuali presentate, in accordo con le rispettive Regioni, da singoli Comuni o Unioni di Comuni ovvero associazioni di Comuni limitrofi delle Regioni Meno Sviluppate e con popolazione di almeno 150.000 abitanti (sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011) e che rispettino i requisiti di finanziabilità dei Programmi Operativi del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020;
- ciascuna Comune, quale partner, singolarmente o in qualità di Ente Capofila di un'aggregazione ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 'T.U.E.L.', anche in promessa di costituzione, può concorrere con una sola proposta progettuale dell'importo max di € 300.000,00 (trecentomila/00);

**VISTA** l'ipotesi progettuale denominata 'Regio Cammino di Matera', di cui il Comune di Eboli è capofila, antica rotta di commercio del grano e di altre derrate alimentari dal Mar Adriatico al Mar Tirreno che - attraversando Puglia, Basilicata e Campania - tocca anche il nostro comune, con la definizione di un itinerario turistico che diventa un punto di partenza per la promozione turistica di un vasto territorio ricco di emergenze storiche, culturali ed ambientali ricadenti nei comuni attraversati dall'antico percorso;

**RITENUTO** di dover condividere e per l'effetto aderire al progetto 'Regio Cammino di Matera' in qualità di comune partner della costituenda aggregazione con Eboli Comune Capofila, per la

partecipazione alla selezione ministeriale nell'ambito di una proposta che integra le componenti dell'offerta culturale e turistica del proprio territorio;

**PRESO ATTO** dello schema progettuale 'Regio Cammino di Matera', parte integrante delle presente deliberazione in allegato sub a);

Visto il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;

Visto il T.U.E.L. 267/00;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'Art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere del Segretario generale, in ordine alla conformità del presente atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti, in base all'Art. 97 – comma 2 del D. Lgs. N. 267 del 18.8.2000;

**propone di deliberare:**

1. **la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;**
2. **di partecipare** alla selezione indetta dal MiBACT con Avviso pubblicato Decreto n. 20 del 03.11.2014, in qualità di partner, del progetto 'Regio Cammino di Matera' allegato sub a) che contestualmente si approva in bozza;
3. **di individuare** nel Comune di Eboli il soggetto Capofila del partenariato finalizzato alla presentazione del progetto di cui trattasi, che assume il ruolo di Ente Responsabile e referente per tutte le fasi e attività previste dall'Avviso ministeriale,
4. **di conferire** al Comune di Eboli ampio mandato per la predisposizione dei documenti relativi al fascicolo di candidatura, ivi compresa la sottoscrizione e la trasmissione della proposta progettuale secondo quanto indicato all'Art. 4.3. del precitato avviso, ed ogni altro adempimento di carattere amministrativo che si rendesse necessario per la presentazione del progetto;
5. **di prendere atto** che ogni Comune può partecipare in forma singola o associata alla presentazione di una sola proposta progettuale;
6. **di prendere atto** che la partecipazione alla selezione di cui sopra non comporta oneri finanziari per il Comune;
7. **di impegnarsi** sin da ora, in caso di ammissione a finanziamento, alla formalizzazione dell'associazione tra i comuni in promessa di aggregazione, ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso del MiBACT, entro il termine ultimo della sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MiBACT, pena la revoca del finanziamento;
8. **di autorizzare** il legale rappresentante alla firma e presentazione dell'istanza per la partecipazione alla selezione pubblica finalizzata alla concessione del finanziamento ministeriale del progetto del precitato avviso MiBACT;
9. **di individuare** nella figura dell' Ing. Piercarlo Gargiulo il Responsabile del progetto;

**Il proponente Maria Trimarco**



**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTO l'art. 48 del Testo Unico Enti Locali (D.L.vo 267/2000);

VISTA ED ESAMINATA la proposta deliberativa innanzi formulata;

DATO ATTO CHE la stessa è corredata dai prescritti pareri resi, ex art.49 del TUEL n.267/2000;

RITENUTO CHE la stessa sia meritevole di approvazione anche per quanto concerne la immediata esecutività, ex art.134 – comma 4 del TUEL n. 267/2000;

## DELIBERA

### 1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. **di partecipare** alla selezione indetta dal MiBACT con Avviso pubblicato Decreto n. 20 del 03.11.2014, in qualità di partner, del progetto 'Regio Cammino di Matera' allegato sub a) che contestualmente si approva in bozza;
2. **di individuare** nel Comune di Eboli il soggetto Capofila del partenariato finalizzato alla presentazione del progetto di cui trattasi, che assume il ruolo di Ente Responsabile e referente per tutte le fasi e attività previste dall'Avviso ministeriale,
3. **di conferire** al Comune di Eboli ampio mandato per la predisposizione dei documenti relativi al fascicolo di candidatura, ivi compresa la sottoscrizione e la trasmissione della proposta progettuale secondo quanto indicato all'Art. 4.3. del precitato avviso, ed ogni altro adempimento di carattere amministrativo che si rendesse necessario per la presentazione del progetto;
4. **di prendere atto** che ogni Comune può partecipare in forma singola o associata alla presentazione di una sola proposta progettuale;
5. **di prendere atto** che la partecipazione alla selezione di cui sopra non comporta oneri finanziari per il Comune;
6. **di impegnarsi** sin da ora, in caso di ammissione a finanziamento, alla formalizzazione dell'associazione tra i comuni in promessa di aggregazione, ai sensi dell'art. 4.1 dell'Avviso del MiBACT, entro il termine ultimo della sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MiBACT, pena la revoca del finanziamento;
7. **di autorizzare** il legale rappresentante alla firma e presentazione dell'istanza per la partecipazione alla selezione pubblica finalizzata alla concessione del finanziamento ministeriale del progetto del precitato avviso MiBACT;
8. **di individuare** nella figura dell'Ing. Piercarlo Gargiulo il Responsabile del progetto;
9. di rendere il presente atto deliberativo, con successiva ed unanime votazione, palese, immediatamente esecutivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. lgs 267/2000



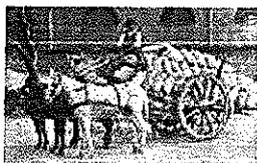
MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Piano di azione coesione 2007-2013

*Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale*  
LINEA D'AZIONE / PROGETTAZIONE PER LA CULTURA

# REGIO CAMMINO DI MATERA

L'ANTICA VIA DEL GRANO  
PROPOSTA PROGETTUALE



## PREMESSA

Come chiarito dal MIBACT nell'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia <<le analisi sugli investimenti pubblici in campo culturale, nell'ambito di politiche e processi di sviluppo territoriale nell'ultimo decennio, hanno evidenziato una serie di criticità ricorrenti nelle esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale [ ... ]

- ✓ *prima fra tutte la difficoltà a definire solide strategie e progettualità d'area,*
- ✓ *una scarsa coerenza strategica tra gli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e le politiche generali per lo sviluppo locale,*
- ✓ *la mancata integrazione tra patrimonio culturale e altre risorse identitarie dei territori (attività produttive, servizi, tradizioni, valori immateriali delle comunità)>>*

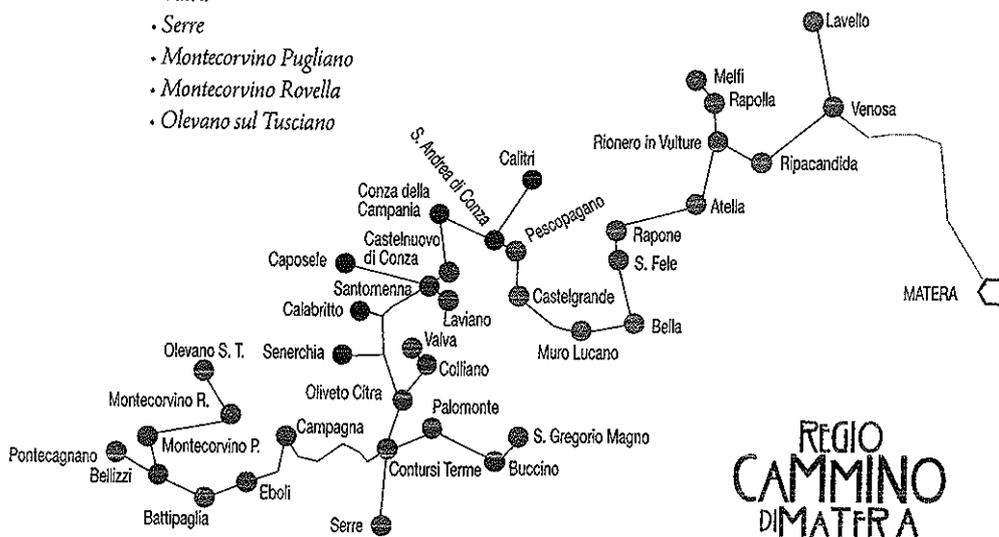
Di qui muove l'Avviso Pubblico citato, con l'obiettivo di sostenere la progettazione integrata di scala territoriale/locale finalizzata alla valorizzazione culturale di aree ricadenti nei comuni proponenti.

**Per sopperire a tali criticità, riconnettendo in un disegno strategico coerente la progettazione frammentaria di interventi di valorizzazione dei beni culturali a fini essenzialmente turistici, prende vita il progetto "REGIO CAMMINO DI MATERA", motivo e tema di progettazione che consente, nel solco di una recente tendenza allo sviluppo e promozione di cammini e sentieri, di proporre in chiave unitaria un patrimonio interregionale ricco di enormi giacimenti culturali ed ambientali.**

## L'ITINERARIO TURISTICO REGIO CAMMINO DI MATERA

Il progetto si propone di valorizzare il *Regio Cammino di Matera* (antica *Via del Grano*, rotta di commercio dal mar Adriatico al mar Tirreno, attraversando Campania, Basilicata e Puglia) con la definizione di un itinerario turistico che diventi un punto di partenza per la promozione turistica di un vasto territorio ricco di emergenze storiche, culturali ed ambientali ricadenti nell'antico percorso:

- |  |  |   |
|--|--|---|
| ● Provincia di <b>Salerno</b>  | ● Provincia di <b>Avellino</b>   | ● Provincia di <b>Potenza</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Battipaglia</li> <li>• Bellizzi</li> <li>• Buccino</li> <li>• Campagna</li> <li>• Castelnuovo di Conza</li> <li>• Colliano</li> <li>• Contursi Terme</li> <li>• Eboli</li> <li>• Laviano</li> <li>• Oliveto Citra</li> <li>• Palomonte</li> <li>• Pontecagnano Faiano</li> <li>• San Gregorio Magno</li> <li>• Santomenna</li> <li>• Valva</li> <li>• Serre</li> <li>• Montecorvino Pugliano</li> <li>• Montecorvino Rovella</li> <li>• Olevano sul Tusciano</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Calabritto</li> <li>• Calitri</li> <li>• Caposele</li> <li>• Conza della Campania</li> <li>• Sant'Andrea di Conza</li> <li>• Senerchia</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Atella</li> <li>• Bella</li> <li>• Castelgrande</li> <li>• Melfi</li> <li>• Muro Lucano</li> <li>• Pescopagano</li> <li>• Rapolla</li> <li>• Rapone</li> <li>• Lavello</li> <li>• Rionero in Vulture</li> <li>• Ripacandida</li> <li>• Ruvo del Monte</li> <li>• San Fele</li> <li>• Venosa</li> </ul> |



**REGIO  
CAMMINO  
DI MATERA**

Riscoperta grazie al sostegno di studiosi e ricercatori – Damiano Faccenda e Giuseppe Del Plato, riuniti nell'associazione *'La via del Grano'*, sin dal 1996 hanno incessantemente dedicato tempo e risorse per la valorizzazione di questo importante giacimento culturale – lungo il cammino da Eboli, nel cuore della Piana del Sele, a Melfi, sino a Matera, toccando ben tre Province, si incontrano beni culturali e risorse territoriali di immenso valore:

- ✓ 3 musei nazionali,
- ✓ 2 aree archeologiche,
- ✓ 1 parco naturale regionale,
- ✓ dimore storiche di pregio,
- ✓ numerose aree naturali protette,
- ✓ un polo termale regionale,
- ✓ numerosi prodotti tipici certificati ((Olio extravergine di oliva DOP Colline Salernitane, Olio extravergine di oliva DOP "Vulture" Carciofo IGP di Paestum, Mozzarella di Bufala Campana DOP, Ricotta di Bufala Campana DOP, Melanurca Campana IGP, Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale IGP, Caciocavallo Silano DOP, Caciocavallo podolico DOP, Pecorino di Filiano DOP, Fior di Latte dell'Appennino Meridionale DOP, Vino Aglianico del Vulture DOC, Vino Paestum IGT).





### OBIETTIVI – STRATEGIE – INTERVENTI

Attraverso il coinvolgimento degli operatori locali, l'individuazione di opere strategiche e l'utilizzo di strumenti innovativi di promozione e comunicazione, si punta alla creazione di un percorso turistico capace di offrire un cammino esperienziale, un percorso interiore e di arricchimento personale, una immersione completa e autentica con la dimensione culturale e rurale dei luoghi, al fine di attrarre nuovi flussi turistici e favorire così lo sviluppo dell'area.

Si punta in tal modo alla creazione di un'offerta turistica culturale-rurale ben strutturata ed integrata, in grado di offrire ai turisti attività e servizi idonei a soddisfare in maniera adeguata le esigenze di un target che sappiamo avere un'aspettativa elevata nei confronti della destinazione che sceglie.

Il percorso, per sua natura, stimola la nascita di una rete tra tutte le realtà attive sul territorio che incontra nel suo tragitto (*operatori culturali, dell'ospitalità, associazioni, artisti e creativi, tecnici e professionisti dello sviluppo, enti di ricerca, etc.*) rafforzando la capacità di promuovere processi di integrazione tra risorse territoriali, politiche di sviluppo, attori pubblici e privati. Al tempo stesso il percorso è strumento partecipativo di governance delle azioni di valorizzazione dei beni culturali, che ne favorisce la gestione integrata e sostenibile.

Sullo sfondo, la progettazione dell'antico *Regio Cammino di Matera* è solo il primo passo per il riconoscimento di un ITINERARIO CULTURALE EUROPEO, concreta affermazione di alcuni valori fondamentali del Consiglio d'Europa: identità culturale europea, dialogo, scambio e arricchimento reciproco, al di là delle frontiere e dei secoli. Ed infatti, nel rispetto della risoluzione 12/2007, l'antico *Regio Cammino* risponde ai seguenti criteri:

- è centrato su un tema rappresentativo dei valori europei e comune a più paesi;
- si sviluppa attorno a un percorso storico già esistente;
- sviluppa progetti di cooperazione multilaterale di lungo termine in alcuni settori prioritari (turismo culturale e sviluppo sostenibile).

Come richiamato in precedenza, il *Regio Cammino di Matera* era un'antica arteria stradale (la Via del Grano) che collegava nell'Ottocento il Principato Citeriore e l'Ulteriore, le attuali province di Salerno e di Avellino, con la Basilicata e la Puglia. Voluta nel 1789 da re Ferdinando IV di Borbone, su proposta del Marchese di Valva, Soprintendente di Strade e Ponti, serviva non solo a congiungere i comuni dell'entroterra campano e lucano, da Eboli a Melfi, ma anche ad assicurare il trasporto del grano e delle altre derrate alimentari dalle fertili pianure della Puglia alla capitale del Regno di Napoli.

Si tratta di un vasto sistema territoriale, con elevati indici di ruralità, specie nelle aree interne della Campania e della Basilicata, che soffre delle difficoltà tipiche di questi territori, ma che al contempo offre un patrimonio di tipicità ambientali, alimentari ed artigianali, unico nel suo genere.

Oggi della *Via del Grano* rimangono il tracciato, che è possibile individuare in alcune strade della Valle del Sele, del Vulture e in Irpinia, e un monumento del 1797, l'Epitaffio, che riporta un'iscrizione per ricordare ai posteri l'apertura della via ad Eboli. Obiettivo del progetto è dunque migliorare l'attrattività di questo territorio riconducendo ad una visione strategica coerente gli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale - rurale e le politiche generali per lo sviluppo locale di un'ampia area della Campania e della Basilicata, al fine di:

- *migliorare la qualità della vita, lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio;*
- *attribuire una posizione elevata al turismo culturale e rurale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile;*
- *favorire la diversificazione e della multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali, collegate alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche e delle eccellenze enogastronomiche e agricole;*
- *aumentare i servizi alla popolazione locale al fine di mantenere standard minimi di qualità della vita nelle aree rurali, migliorarne l'accessibilità e l'attrattività, anche promuovendo anche la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;*
- *incentivare le attività turistiche che possono essere un impulso allo sviluppo dell'economia delle zone rurali, caratterizzate da un ricco patrimonio naturalistico e storico culturale al centro del progetto;*
- *rafforzare l'identità culturale comune europea ripercorrendo la storia delle influenze, degli scambi commerciali e sociali e dell'evoluzione delle culture in Europa;*
- *innovare la prassi della governance delle politiche e degli strumenti di valorizzazione dei beni culturali.*

In tal senso, le azioni di progetto saranno orientate a:

- arricchire e migliorare la dotazione di infrastrutture e servizi di base per il turismo e la fruizione del patrimonio culturale;
- rafforzare l'immagine del territorio incrementandone la visibilità e la commerciabilità a favore del turismo culturale, enogastronomico, rurale e naturalistico dell'area;
- migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica arricchendo la gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei nuovi itinerari di turismo in grado di attrarre i nuovi flussi;
- tutelare, valorizzare e promuovere le produzioni tipiche certificate ed il territorio di origine;
- operare sul territorio sfruttando tecnologie di comunicazione di tipo visuale e mobile per promuovere la commercializzazione di prodotti e servizi turistici anche nelle aree limitrofe;
- strutturare un nuovo modello di gestione dei beni culturali fondato sulla integrazione/partecipazione tra attori, risorse e politiche di valorizzazione.

Coerentemente all'Avviso MIBACT, gli interventi ammissibili a finanziamento, relativamente alle spese di progettazione, sono distinti in materiali ed immateriali.

A titolo di esempio, se ne presenta la tipologia:

1. Interventi materiali:

- *Interventi di tutela, recupero, messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico di primissimo rilievo, ivi compresi gli interventi relativi all'impiantistica (reti elettriche ed idriche, impianti di sicurezza e videosorveglianza, opere di efficientamento energetico, etc.);*
- *Opere di rifunzionalizzazione di edifici storici di elevato pregio da destinarsi all'offerta di servizi culturali e creativi, ivi compresi gli acquisti delle attrezzature necessarie;*

2. Interventi immateriali:

- *Interventi di valorizzazione del sistema turistico integrato che tengano insieme accoglienza, ospitalità, ricettività, trasporti, ricchezze naturali, culturali e paesaggistiche, produzioni tipiche dell'artigianato con l'utilizzo di nuove tecnologie ICT (e-bookings, e-commerce, etc.);*
- *Interventi di diffusione della conoscenza in una logica di marketing strategico che utilizzi prioritariamente le nuove tecnologie ICT e lavori alla costruzione di un "prodotto destinazione";*
- *Creazione di Living 'Cultural' Labs – Piattaforme di Collaborative Innovation come Hub, Incubatori, Co-working, ecc, tra imprese, cittadini e PA – che possano consentire alla platea dei ricercatori e giovani innovatori di sviluppare e dare concretezza a*

nuove idee e soluzioni innovative nel campo della valorizzazione beni culturali stimolando offerte di prodotti/servizi turistici che sfruttino le nuove tecnologie digitali quali ad esempio: la realtà aumentata all'interno di musei, la geolocalizzazione di monumenti, le applicazioni "mobile" per prenotazioni-acquisto di ingressi, tecnologia modello ibeacon utilizzata per interagire con il cliente/turista all'interno di un museo, un negozio, un ristorante, etc.;

- Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.) con istituzione di sistemi di e-booking;
- Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio termale anche attraverso lo sviluppo e la promozione di servizi culturali pubblici;
- Interventi di marketing finalizzati al miglioramento della conoscenza ed alla promozione dei prodotti tipici regionali;
- Interventi di commercializzazione dell'offerta ricettiva locale (sistemi di e-commerce);
- Interventi volti a promuovere percorsi escursionistici e itinerari esistenti per favorire l'accessibilità e la fruibilità turistico ricreativa.

## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni previste da questa proposta progettuale possono essere raggruppate in varie fasi:

### FASE 0: individuazione del tema dell'intervento e avvio del processo partenariale;

#### Azioni:

- definizione della strategia e degli obiettivi;
- individuazione dei partner di progetto (comuni limitrofi attraversati dal Regio Antico Cammino).

#### Strumenti:

- stesura del documento di indirizzo strategico;
- lettere di invito al tavolo di concertazione;
- modello di manifestazione di interesse.

### FASE 1: Condivisione della strategie e degli obiettivi per la costruzione del partenariato di progetto, allargato ai portatori di interessi socio-economici coerenti con gli obiettivi;

#### Azioni:

- convocazione del tavolo di confronto e condivisione;
- coinvolgimento degli attori locali (istituzioni, operatori economici, associazioni);
- coinvolgimento delle autorità regionali competenti al rilascio di attestazioni.

#### Strumenti:

- facilitatori;

- *schema delibera di adesione;*
- *domanda di partecipazione al bando (sottoscrizione);*
- *protocollo di intesa;*
- *scheda di censimento opere pubbliche coerenti con il percorso ed appaltabili.*

FASE 2: Attività di analisi finalizzata al reperimento delle informazioni relative alla domanda e all'offerta turistica attuale e potenziale e screening degli altri servizi turistici locali;

**Azioni:**

- *analisi della domanda turistica nazionale, regionale e locale;*
- *individuazione del target turistico che si intende colpire;*
- *censimento delle attrattive turistiche presenti e potenziali, con mappatura dettagliata, punti di forza e criticità;*
- *rilevazione dell'offerta di servizi turistici (strutture ricettive, della ristorazione, dei servizi leisure, dell'artigianato e delle produzioni, anche alimentari, tipiche, etc);*
- *rilevazione degli ulteriori servizi esistenti e fruibili (sanità, attività economiche, collegamenti, trasporti locali etc.);*
- *rilevazione di opere pubbliche coerenti con la strategia in corso di esecuzione e/o con progettazione esecutiva e cantierabili.*

**Strumenti:**

- *indagini desk;*
- *somministrazione di questionari;*
- *interviste a testimoni privilegiati.*

FASE 3: Definizione del progetto di itinerario turistico con messa a sistema delle risorse locali materiali ed immateriali;

**Azioni:**

- *disegno del percorso con georeferenziazione di infrastrutture e servizi presenti lungo il tracciato e dei principali punti di interesse del percorso;*
- *segnalazione dei servizi mancanti da attivare per il completamento dell'offerta turistica;*

**Strumenti:**

- *consulenze tecnico-economiche ed informatiche.*

FASE 4: Acquisizione di progetti di livello avanzato e appaltabile di interventi a scala puntuale su beni o complessi di beni coerenti con l'itinerario atti a dimostrare il concreto avvio operativo della strategia d'area;

**Azioni:**

- *raccolta scheda di censimento opere pubbliche coerenti con il percorso ed appaltabili;*
- *creazione del data base.*

Strumenti:

- criteri di priorità

FASE 5: Definizione dei progetti materiali ed immateriali volti a rafforzare l'offerta di servizi turistici, valorizzare i beni culturali e promuovere l'itinerario sul mercato nazionale ed internazionale.

Azioni:

- individuazione degli interventi materiali ed immateriali indispensabili per la definizione ed il lancio dell'itinerario.

Strumenti:

- schede progettuali

FASE 6: redazione del fascicolo di candidatura all'Avviso MIBACT

Azioni:

- compilazione della domanda;  
- compilazione del formulario;  
- definizione del budget.

Strumenti:

- modelli allegati al bando



### CRONOPROGRAMMA

mese	Luglio		Agosto				Settembre
	settimana III	IV	I	II	III	IV	
<b>Descrizione Fase</b>							
<b>FASE 0:</b> individuazione del tema dell'intervento e avvio del processopartenariale							
<b>FASE 1:</b> Condivisione della strategia e degli obiettivi per la costruzione del partenariato di progetto, allargato ai portatori di interessi socio-economici coerenti con gli obiettivi							
<b>FASE 2:</b> Attività di analisi finalizzata al reperimento delle informazioni relative alla domanda e all'offerta turistica attuale e potenziale e screening degli altri servizi turistici locali							
<b>FASE 3:</b> Definizione del progetto di itinerario turistico con messa a sistema delle risorse locali materiali ed immateriali							
<b>FASE 4:</b> Acquisizione di progetti di livello avanzato e applicabile di interventi a scala puntuale su beni o complessi di beni coerenti con l'itinerario atti a dimostrare il concreto avvio operativo della strategia d'area							
<b>FASE 5:</b> Definizione dei progetti materiali ed immateriali volti a rafforzare l'offerta di servizi turistici, valorizzare i beni culturali e promuovere l'itinerario sul mercato nazionale ed internazionale							
<b>FASE 6:</b> redazione del fascicolo di candidatura all'Avviso MIBACT							

REGIO  
CAMMINO  
DI MATERA

[regiocamminomatera@gmail.com](mailto:regiocamminomatera@gmail.com)

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO  
SEGRETARIATO GENERALE-SERVIZIO II**

**PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013  
"INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE"  
Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura"**

**Avviso pubblico  
per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala  
territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria,  
Campania, Puglia, Sicilia**

**1. Premessa**

Le analisi sugli investimenti pubblici in campo culturale, nell'ambito di politiche e processi di sviluppo territoriale nell'ultimo decennio, hanno evidenziato una serie di criticità ricorrenti nelle esperienze di valorizzazione integrata del patrimonio culturale.

Prima fra tutte la difficoltà a definire solide strategie e progettualità d'area anche su territori caratterizzati per valori identitari condivisi e reciprocità di relazioni socio economiche, sviluppando interventi di valenza sistemica capaci di esprimere adeguati livelli di integrazione e quindi maggiore capacità di incidere efficacemente sullo sviluppo di un'area.

Al contrario, la propensione a privilegiare interventi puntuali e frammentati, non congruenti o comunque slegati dalla visione strategica, e la distanza tra l'astrattezza spesso eccessiva degli studi di fattibilità e la scala puntuale dei singoli progetti esecutivi, sono aspetti fondamentali su cui occorre convergere per innalzare la qualità progettuale degli interventi di valorizzazione e gestione integrata dei beni e attività culturali e del paesaggio, nonché garantire una logica sequenziale nella filiera progettuale assicurando altresì la effettiva realizzazione degli interventi.

La progettazione integrata sconta spesso una scarsa coerenza strategica tra gli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e le politiche generali per lo sviluppo locale, traducendosi nella mancata integrazione tra patrimonio culturale e altre risorse identitarie dei territori, di cui sono parte costitutiva insieme alle attività produttive, ai servizi, alle tradizioni e ai valori immateriali delle comunità che vi risiedono.

La difficoltà di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali - nazionali, regionali e locali - a vario titolo competenti nella definizione delle strategie e degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale rappresenta un fattore di debolezza in termini di *governance*, assetto indispensabile per garantire unitarietà strategica, contestualità attuativa e gestione integrata degli interventi previsti.

La debolezza dei sistemi di *governance* istituzionale diviene altresì un elemento ostativo all'esplicitarsi di dimensioni veramente partecipative, determinando di fatto, nella pluralità dei casi, un inadeguato coinvolgimento della cittadinanza nelle fasi di definizione delle strategie, degli interventi e del monitoraggio dei risultati. A ciò si aggiunge la difficoltà di attivazione di partenariati pubblico-privati in grado di sostanziare le filiere della valorizzazione, compresi i servizi di accoglienza, mobilità e accessibilità per la fruizione del patrimonio culturale.

Infine, ma non meno rilevante, l'assenza di realistici piani di gestione in grado di assicurare nel tempo la sostenibilità economica e quindi la massima ricaduta economica, sociale e occupazionale degli interventi condiziona pesantemente l'efficacia della strategia di valorizzazione culturale.

Nella consapevolezza che questi temi costituiscono precondizioni essenziali per favorire un'efficace implementazione del ciclo dell'investimento e un reale e duraturo conseguimento degli obiettivi di valorizzazione culturale a livello territoriale, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito anche MiBACT) ha previsto nell'ambito del Programma di attuazione del Piano Azione Coesione (2007- 2013) -*Valorizzazione delle aree di attrazione culturale*, l'*Azione 2 - Progettazione per la cultura*, azione appositamente "finalizzata a favorire l'innalzamento della qualità progettuale volta a migliorare le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio culturale in raccordo con le fasi di attuazione della programmazione 2014-2020 e gli adempimenti previsti dall'articolo 7 della Legge n. 106 del 29 luglio 2014".

Tale Azione si articola in distinte linee di intervento, stabilite dal Decreto del Segretario Generale del MiBACT 20/2014 del 3 novembre 2014 (d'ora in poi "DSG MiBACT 20/2014"), tra le quali il "sostegno alla predisposizione di progetti definitivi e/o esecutivi, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, di interventi di conservazione, fruizione e valorizzazione, anche a fini turistici, di poli di rilevanza strategica del patrimonio culturale del territorio delle Regioni meno sviluppate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013" (DSG MiBACT 20/2014, art. 1 punto c)".

Per tale linea di intervento è assegnato un importo pari a 5,6 milioni di euro destinato alla "realizzazione di iniziative di sostegno alla progettazione di progetti integrati di scala territoriale/locale da attivare, da parte del MiBACT in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, attraverso Avviso pubblico per proposte progettuali presentate, in accordo con le rispettive Regioni, da singoli Comuni o Unioni di Comuni ovvero associazioni di Comuni limitrofi delle Regioni Meno Sviluppate e con popolazione di almeno 150.000 abitanti (sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011) e che rispettino i requisiti di finanziabilità dei Programmi Operativi del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020" (DSG MiBACT 20/2014, art. 2, punto 2).

La prevista collaborazione tra MiBACT e ANCI è stata formalizzata attraverso apposita Convenzione sottoscritta in data 2 novembre 2015; in questo ambito è stato attivato un gruppo di lavoro di esperti dedicato a supportare il MiBACT nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso, attraverso specifiche misure di accompagnamento che interesseranno sia la fase di espletamento della procedura di selezione delle proposte da finanziare, sia la fase di realizzazione delle iniziative che saranno ammesse a finanziamento.

## **2. Obiettivi dell'Avviso Pubblico**

I rischi e le criticità che possono compromettere il successo della strategia di sviluppo culturale dipendono in larga misura dalla mancata, carente o non tempestiva disponibilità di una progettualità coerente con la visione di sistema, qualitativamente debole, o comunque non sufficientemente capace a dare piena ed operativa attuazione al disegno strategico per mancanza di risorse finanziarie, capacità tecniche, assenza di coordinamento tra i diversi livelli e soggetti coinvolti.

In particolare, la debolezza e discontinuità dei sistemi di finanza pubblica a livello locale, la frammentazione delle iniziative, e quindi la difficoltà di condivisione di piattaforme progettuali che possano effettivamente incidere sullo sviluppo dei territori nel loro complesso, si pongono come evidenti ostacoli alla realizzazione di programmi di investimento alla scala territoriale/locale fondati su strategie di sviluppo culturale.

L'obiettivo principale dell'iniziativa è pertanto quello di elevare la qualità della progettazione a livello delle amministrazioni pubbliche locali in campo culturale per ambiti territoriali/locali, rafforzando la capacità di



promuovere processi di integrazione tra risorse territoriali, settori di policy, attori pubblici e privati coinvolti negli strumenti gestionali e più in generale nei processi di governance partecipata delle azioni di valorizzazione culturale, e favorire così la gestione integrata e sostenibile del patrimonio culturale a diversa titolarità pubblica, anche attraverso forme di partenariati pubblico-privati.

In particolare l'iniziativa mira a sostenere lo sviluppo di proposte progettuali presentate dai Comuni, finanziando nello specifico attività di elaborazione della progettualità, tale da pervenire alla predisposizione di "progetti integrati di scala territoriale/locale".

Con il presente Avviso quindi, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, saranno selezionate, nei termini più avanti specificati, proposte di elaborazione di progetti integrati di scala territoriale/locale comprendenti interventi di conservazione, fruizione e valorizzazione, anche a fini turistici, di poli di rilevanza strategica del patrimonio culturale del territorio delle Regioni meno sviluppate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia.

Le proposte progettuali dovranno riferirsi ad una chiara ed adeguata strategia d'area, che tenga conto dei relativi fabbisogni e delle conseguenti priorità in termini elaborazione progettuale, avendo cura di valorizzare e mettere a sistema eventuali studi, analisi nonché progettualità esistenti e coerenti, nell'ambito un'organica strategia di sviluppo territoriale su un ambito geografico definito, che dovrà essere operativamente articolata in un pacchetto di iniziative progettuali fattibili e coerenti con la strategia territoriale, avendo preventivamente valutato gli aspetti connessi alla fattibilità gestionale e alla sostenibilità economica degli interventi da realizzare.

Il risultato atteso è quindi quello della messa in disponibilità a beneficio dei territori, di strategie di area facenti perno sulle dotazioni di patrimonio culturale ed in generale sulle identità culturali, dotate di specifiche linee progettuali coerenti con le programmazioni operative dei fondi nazionali e comunitari a livello nazionale e regionale, nella prospettiva di promuovere una migliore fruizione delle risorse culturali, agevolandone la sostenibilità della loro gestione economica.

### **3. Oggetto dell'Avviso Pubblico**

Il presente Avviso ha per oggetto il finanziamento delle attività relative alla progettazione di progetti integrati di scala territoriale/locale finalizzati alla valorizzazione culturale di aree ricadenti nei Comuni proponenti, e che gli stessi dovranno individuare ai fini della proposta; nell'ambito ed in coerenza con tali progetti potrà altresì essere sostenuta la progettazione di livello avanzato e appaltabile di interventi a scala puntuale su beni o complessi di beni, che siano coerenti, esemplificativi, e possano dimostrare il concreto avvio operativo della strategia d'area.

La procedura di selezione delle proposte da ammettere a finanziamento ai sensi del presente Avviso Pubblico prevede le seguenti fasi:

- Predisposizione e presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti al fine di richiedere l'ammissibilità al finanziamento delle attività di progettazione, secondo quanto indicato ai successivi Art. 4.1 - *Requisiti di ricevibilità e cause di esclusione*, 4.2 - *Contenuti della proposta progettuale*, 4.3 - *Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale*;
- Verifica della ricevibilità e ammissibilità, e valutazione delle proposte progettuali a cura del MiBACT sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel successivo Art. 4.4 - *Modalità di selezione delle proposte progettuali* e stesura della graduatoria di merito delle proposte oggetto di verifica e valutazione;



- Emanazione a cura del MiBACT dell'atto di approvazione degli atti e degli esiti della valutazione e pubblicazione sul proprio sito istituzionale della graduatoria delle proposte selezionate per l'ammissibilità al finanziamento e dei relativi importi finanziari concedibili.

Nell'ambito delle misure di accompagnamento all'iniziativa attuate con il supporto dell'ANCI, si prevede la realizzazione di eventi di presentazione e di informazione durante il periodo di apertura dei termini di presentazione delle proposte, svolti nelle regioni interessate con l'obiettivo di facilitare la più efficace condivisione delle finalità dell'iniziativa ai vari livelli delle amministrazioni coinvolte e di assicurare la più coerente e ampia partecipazione.

#### 4. Proposta progettuale

##### 4.1 *Requisiti di ricevibilità e cause di esclusione*

Ai fini del presente Avviso Pubblico sono considerate ricevibili le proposte progettuali che rispettino tutti i requisiti di seguito specificati. Il mancato rispetto di uno solo di tali requisiti costituisce pertanto causa di **esclusione**.

Le proposte progettuali devono essere presentate da un singolo Comune, o da una Unione, o più Unioni di Comuni, ovvero da forme associative di Comuni, così come previste dal TUEL di cui al D.lgs. 267/2000 s.m.i., localizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

I soggetti proponenti, Comuni, Unioni o associazioni di Comuni, devono totalizzare almeno 150.000 abitanti, come risultante dal 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2011.

Nel caso di proposte presentate da Comuni in forma associata, i Comuni con almeno l'80% del totale degli abitanti dei Comuni associati devono essere limitrofi, pena l'**esclusione**.

Pertanto, qualora i Comuni limitrofi delle associazioni non raggiungano la soglia del 150.000 abitanti come sopra indicato, ciò sarà considerato motivo di **esclusione** dalla procedura selettiva.

I Comuni delle isole minori nelle regioni Campania, Puglia e Sicilia saranno considerati limitrofi ai Comuni costieri localizzati nella medesima Provincia di appartenenza dei comuni isolani.

Ogni Comune può partecipare in forma singola o associata alla presentazione di una **sola** proposta progettuale.

Qualora la forma associativa dei Comuni non sia già stata formalizzata al momento della presentazione della proposta progettuale, tale formalizzazione dovrà avvenire al massimo entro la sottoscrizione dell'atto di convenzione con il MiBACT di cui al successivo Art. 5, pena la revoca del finanziamento.

Nel caso di Unioni o altre forme associative tra Comuni dovrà essere individuato il Capofila (Comune o Unione di Comuni), che assuma il ruolo di ente responsabile e referente per tutte le fasi e attività previste dal presente Avviso. Il Capofila dovrà sottoscrivere e provvedere alla trasmissione della proposta progettuale secondo quanto successivamente indicato all'Art. 4.3.

Il rispetto dei tempi e delle modalità di trasmissione delle proposte progettuali secondo quanto indicato al successivo Art. 4.3 costituisce altresì requisito di ricevibilità delle candidature. Il mancato rispetto di tale requisito costituirà, pertanto, causa di **esclusione**.



#### 4.2 *Contenuti della proposta progettuale*

La proposta progettuale, da predisporre solo ed esclusivamente secondo il formulario in allegato al presente Avviso (Allegato 1: *Formulario di presentazione della proposta progettuale*), consta delle seguenti parti:

- I. ***Domanda di partecipazione***, che dovrà essere compilata in tutte le sue parti e timbrata a cura del Comune proponente (singolo o in qualità di capofila di associazione di più Comuni), sottoscritta dal suo Sindaco, nonché, nel caso di associazione, dai Sindaci dei Comuni associati.
- II. ***Informazioni sugli Enti proponenti***: generalità, contatti, ecc. del Comune proponente e dei Comuni facenti parte dell'associazione
- III. ***Descrizione della proposta progettuale***, a sua volta così articolata:
  - A. *informazioni generali* sulla proposta progettuale;
  - B. *presentazione delle principali caratteristiche del territorio interessato dal progetto territoriale integrato*, fattore costitutivo dell'idea progettuale in quanto ambito di riferimento delle risorse territoriali, e culturali nello specifico, in termini di beni e attività che si intendono valorizzare, facendo riferimento alle criticità che si intendono superare, ai fabbisogni cui si intende dare risposta, nella finalità ultima dello sviluppo delle dimensioni socio-economiche delle aree interessate;
  - C. *individuazione della strategia d'area in coerenza con le caratteristiche dell'ambito territoriale prescelto e adeguata rispetto alle criticità e ai fabbisogni di valorizzazione delle risorse culturali ivi presenti, integrata con le altre strategie di sviluppo e crescita;*
  - D. *indicazione e descrizione delle principali componenti dell'idea progettuale*, che andranno esplicitate, seppur in estrema sintesi, in considerazione dei fabbisogni di innalzamento dell'offerta e dell'ampliamento dell'attrattività turistico-culturale dei territori, della qualificazione e della sostenibilità delle modalità di gestione dei beni e dei servizi connessi alla fruizione, dell'integrazione con le altre risorse identitarie dell'ambito territoriale prescelto, motivando chiaramente il rapporto che lega i diversi interventi nel perseguimento degli obiettivi alla base dell'idea progettuale; andranno indicate, ove presenti, quelle progettualità di dettaglio che saranno fatte avanzare a livello appaltabile a conclusione dell'iniziativa, qualora ammessa a finanziamento; inoltre, nel caso la progettualità da sviluppare riguardi interventi sul paesaggio, questi dovranno essere coerenti anche con le previsioni della *Convenzione Europea del Paesaggio*;
  - E. *caratteristiche delle aggregazioni proponenti (nel caso di Unioni o altre forme associative di Comuni) e possibili partenariati di progetto funzionali alle attività di sviluppo del progetto territoriale e dei collegati meccanismi di governance partecipativa implicati dal progetto stesso;*
  - F. *fabbisogno di progettualità ai fini del progetto territoriale integrato*, rispetto al quale sono individuate le attività di progettazione per le quali si richiede il finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico, specificando, ove presenti, quelle progettualità che sono funzionali al conseguimento di livelli di appaltabilità di progetti/interventi alla scala puntuale, nonché, ove previste, eventuali forme di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti;
  - G. *stima dei costi delle attività di progettazione per cui si richiede il finanziamento*, specificando per ogni singola voce di costo l'importo totale stimato, l'importo di cui si richiede il



finanziamento, l'eventuale co-finanziamento reso disponibile, nonché la previsione del profilo temporale di spesa;

H. *modalità e tempi di attuazione* delle attività di progettazione di cui si richiede il finanziamento, specificando le tipologie di procedure che saranno attuate per l'affidamento di servizi, il conferimento di incarichi, ecc., nonché i tempi di attuazione delle attività di progettazione per le quali si richiede il finanziamento ai sensi del presente Avviso pubblico.

IV. ***Coerenza e convergenza dell'idea progettuale con gli strumenti della programmazione operativa comunitaria e nazionale 2014-2020***: andranno indicati gli ambiti di coerenza e le possibili linee di convergenza delle componenti che caratterizzano il progetto territoriale integrato rispetto ai programmi operativi della politica di coesione comunitaria e nazionale 2014-2020, allo scopo di indirizzare le attività di progettazione verso le potenziali linee di finanziamento degli interventi per i quali si potrà far maturare i livelli progettuali. Per la definizione di tali aspetti i proponenti dovranno sviluppare attività di confronto con le rispettive amministrazioni regionali, provvedendo ad acquisire la dichiarazione di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, come di seguito specificato.

Ai sensi di quanto previsto dal DSG è previsto l'invio da parte del proponente di una dichiarazione di assenso sulla proposta progettuale presentata predisposta e sottoscritta dalla rispettiva amministrazione regionale secondo lo schema riportato in allegato (Allegato 2: *Schema di dichiarazione di assenso da parte della rispettiva amministrazione regionale*), con allegato documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore. Tale dichiarazione potrà essere trasmessa unitamente alla proposta progettuale ovvero successivamente ai termini di scadenza per la presentazione delle domande, ma dovrà comunque pervenire al MiBACT entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria di cui all'Art. 4.4.

Il formulario di cui all'Allegato 1, debitamente compilato in tutte le sue parti, deve essere scansionato in formato PDF ai fini della trasmissione.

**Unitamente al formulario di cui all'Allegato 1, con file separato e sempre in formato PDF, dovrà essere trasmessa copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del Sindaco del Comune proponente (singolo o in qualità di capofila di associazione di più Comuni) e dei Sindaci dei Comuni partecipanti (in caso di forma associativa).**

#### ***4.3 Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale***

Le proposte progettuali, predisposte come indicato al precedente Art. 4.2, devono essere inviate solo ed esclusivamente a mezzo di PEC, entro e non oltre il giorno **5 settembre 2016** (farà fede l'orario di invio da parte del proponente) al seguente indirizzo di posta elettronica: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it) indicando all'oggetto la seguente dicitura: "**PAC MiBACT - Azione Progettazione per la cultura – Invio proposta progettuale**".

Si evidenzia che il mancato rispetto di una o più delle condizioni specificate agli Art. 4.1, 4.2, 4.3 costituisce **motivo di esclusione** dalla procedura selettiva.

#### ***4.4 Modalità di selezione delle proposte progettuali***

Il MiBACT procederà alla selezione delle proposte progettuali pervenute mediante apposita Commissione di valutazione composta da almeno tre membri designati dal Segretario Generale, dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

La Commissione procederà in prima istanza alla verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità di cui all'art. 4.1 e dei termini e modalità di presentazione delle proposte di cui al precedente art. 4.3.

Le proposte progettuali che risulteranno ricevibili saranno valutate in termini di coerenza e qualità dell'idea progettuale presentata, sulla base dei criteri e dei punteggi di seguito indicati.

Criterio di valutazione	Sezione del formulario di candidatura per la verifica del criterio	Punti
1. Livello di coerenza della strategia d'area per la valorizzazione delle risorse culturali rispetto alle caratteristiche e ai fabbisogni dell'area prescelta, nonché alle altre politiche/azioni di sviluppo territoriale	Sezione III.2.1. – Caratteristiche principali del territorio interessato dal progetto territoriale integrato Sezione III.2.2. – Strategia d'area alla base del progetto territoriale integrato	fino a 20/100
2. Coerenza degli obiettivi, chiarezza nell'articolazione dei contenuti e risultati attesi delle diverse componenti del progetto territoriale, nonché rispettive interdipendenze/integrazioni e stato della progettualità disponibile/necessità; fattibilità della tempistica e fabbisogno di investimento necessario alla realizzazione del progetto territoriale integrato	Sezione III.2.3. – Componenti principali della proposta progettuale e loro integrazione Sezione III.2.4. – Tempistica di realizzazione e quantificazione di massima dell'investimento necessario alla realizzazione del progetto territoriale integrato	fino a 25/100
3. Adeguatezza del soggetto (singolo o in associazione) proponente rispetto all'idea progetto e forme di coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti (pubblici, privati, terzo settore) che si intende attivare nella successiva fase di elaborazione della progettazione, qualora la proposta venga finanziata	Sezione II. – Informazioni sugli enti proponenti Sezione III.2.5.- Caratteristiche del soggetto proponente (Comune singolo o in associazione) e possibili partenariati di progetto	fino a 15/100
4. Chiarezza e coerenza del fabbisogno di progettualità e della connessa definizione delle attività di progettazione di cui si richiede il finanziamento, adeguatezza delle modalità attuative e coerenza del cronoprogramma, fattibilità e congruità dei costi, e del profilo di spesa come esposti nell'ipotesi di piano finanziario (la eventuale presenza di cofinanziamento sarà valutata positivamente)	Sezione III.2.6. – Fabbisogno di progettualità ai fini del progetto territoriale integrato Sezione III.2.7. – Stima dei costi delle attività di progettazione di cui si richiede il finanziamento Sezione III.2.8. – Modalità e tempi di attuazione delle attività di progettazione di cui si richiede il finanziamento	fino a 30/100
5. Coerenze strategiche e possibili convergenze della proposta progettuale e delle specifiche progettualità di cui si richiede il finanziamento con linee di azione/interventi della programmazione nazionale e/o regionale ed in particolare dei Programmi Operativi della politica di coesione comunitaria e nazionale 2014-2020 (aspetti che i proponenti dovranno acquisire/verificare nell'ambito di attività di confronto con le rispettive amministrazioni regionali)	Sezione III.3. – Coerenza e convergenza della proposta progettuale con gli strumenti della programmazione operativa comunitaria e nazionale 2014-2020	fino a 10/100

In esito alla valutazione il MIBACT stilerà una graduatoria delle proposte progettuali con punteggio pari o superiore a 65/100, soglia minima stabilita per l'ammissibilità al finanziamento. Tale graduatoria resterà valida sino al 31 maggio 2017. L'elenco delle proposte progettuali selezionate sarà pubblicato sul sito del MIBACT.

## **5. Attuazione delle iniziative ammesse a finanziamento**

E' previsto che le iniziative ammesse a finanziamento siano realizzate con le seguenti modalità e procedure attuative.

Per ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, si procederà alla sottoscrizione di un atto di convenzione tra MiBACT e soggetto proponente/capofila in qualità di beneficiario/soggetto attuatore. Tale atto specificherà impegni e obblighi del beneficiario/soggetto attuatore, modalità attuative delle attività oggetto di finanziamento e caratteristiche del circuito della spesa. A tale specifico riguardo si ricorda che le disposizioni vigenti a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC prevedono i medesimi sistemi di gestione e controllo in uso per le risorse comunitarie, e pertanto la corresponsione del finanziamento al beneficiario si articola in pagamenti disposti dall'Autorità responsabile MiBACT a titolo di rimborso delle spese effettivamente maturate, correttamente presentate dal beneficiario al momento della richiesta di rimborso, nonché debitamente imputate nei sistemi di monitoraggio nazionale.

Ove non siano stati già trasmessi, al più tardi entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, dovranno essere prodotti i seguenti documenti, pena la revoca del finanziamento:

- formalizzazione della forma associativa dei Comuni, qualora non ancora costituita al momento di presentazione della proposta;
- dichiarazione di assenso da parte della rispettiva amministrazione regionale sulla proposta progettuale finanziata.

Qualora anche uno solo dei predetti due documenti non sia reso disponibile, si procederà alla revoca del finanziamento, ed alla assegnazione della successiva proposta utilmente collocata in graduatoria, entro i termini di validità della stessa come stabiliti dal presente Avviso.

In fase di avvio delle iniziative finanziate sarà attivata dal MiBACT una specifica misura di accompagnamento alla fase di *start up*, che si avvarrà del supporto degli esperti ANCI per attività di tutoraggio/advisoring metodologico e tecnico delle attività di progettazione territoriale integrata, svolte ove il caso anche in loco, attraverso l'organizzazione di eventi informativi e occasioni di confronto a livello locale e/o regionale.

In questa fase il MiBACT monitorerà il corretto decollo delle attività finanziate ai fini della prima erogazione del finanziamento (primo pagamento intermedio).

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- successivamente alla sottoscrizione dell'atto di convenzione con il beneficiario, ad avvio delle iniziative finanziate potrà essere erogata una anticipazione fino al limite del 10% dell'importo complessivamente ammesso a finanziamento, e comunque su disponibilità di cassa da parte del MiBACT;
- uno o più pagamenti intermedi, fino al raggiungimento del limite del 90% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, previa presentazione della documentazione contabile delle spese sostenute, con attestazione da parte del Responsabile unico del procedimento (RUP) di conformità e di inerenza al progetto finanziato, da cui dovrà anche risultare l'avvenuto impiego del 100% dell'anticipazione qualora essa sia stata erogata; il primo pagamento intermedio è vincolato all'esito positivo del monitoraggio tecnico sull'avvio delle iniziative;
- saldo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, previa presentazione della documentazione contabile delle spese sostenute, con attestazione da parte del RUP di conformità e di inerenza al



progetto finanziato, da cui dovrà risultare che tutte le attività di progettazione previste sono state realizzate e compiutamente concluse.

L'attuazione delle iniziative finanziate, inclusa la spesa delle risorse complessivamente assegnate, dovrà essere **necessariamente conclusa** entro il **31 luglio 2017**, pena la revoca del finanziamento.

Qualora si verificano gravi inadempienze o ritardi durante l'attuazione delle iniziative finanziate, il MiBACT procederà alla revoca del finanziamento concesso secondo le modalità che saranno specificate nelle sottoscrivende convenzioni con i singoli beneficiari.

## **6. Spese ammissibili**

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute in relazione ad attività coerenti con le finalità del presente Avviso, ed in particolare quelle finalizzate alla effettiva realizzazione delle attività di definizione ed elaborazione progettuale ammesse a finanziamento in esito alla selezione delle proposte, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- spese per l'acquisizione di servizi e consulenze dedicati alla elaborazione e predisposizione del progetto territoriale integrato (studi, analisi, documenti di progetto, ecc.);
- spese per i tre livelli di progettazione di cui all'articolo 23 del d.lgs. 50/2016 come disposte dal successivo articolo 24 del d.lgs. 50/2016 ed entro i limiti di spesa fissati dal Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dei Trasporti n. 143/2013;
- spese generali (attività di coordinamento inclusi costi di missione, organizzazione riunioni tecniche, ecc.), che non dovranno superare il 10% del costo complessivo delle attività di predisposizione della progettazione di cui si intende richiedere il finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento alle disposizioni a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC 2007-2013 in allineamento con le modalità utilizzate per la spesa dei fondi comunitari.

Si specifica che le modalità di copertura delle spese prevedono il rimborso delle stesse laddove le attività siano state regolarmente eseguite, i dati sull'attuazione regolarmente imputati nei sistemi di monitoraggio nazionali, e comunque dietro presentazione delle fatture ed altri documenti giustificativi ai fini della corretta rendicontazione nel rispetto delle disposizioni a livello nazionale sull'utilizzo dei fondi PAC.

## **7. Risorse disponibili**

Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento come sopra specificato, nei limiti delle risorse disponibili pari a 5.600.000,00 euro (cinquemilioneisecentomila/00).

Entro il suindicato limite delle risorse complessivamente disponibili, per ciascuna proposta ammessa a finanziamento verrà finanziato un importo massimo di 300.000 euro (trecentomila/00).

Il MiBACT si riserva la facoltà di comunicare successivamente criteri e modalità per la destinazione delle eventuali risorse rinvenienti per via di economie maturate durante l'attuazione delle iniziative finanziate ai sensi del presente Avviso.

Tali economie potranno essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori proposte attingendo all'elenco di quelle ammissibili ma non ancora finanziate, purché sussistano le condizioni e le tempistiche utili a garantirne la piena attuazione dei tempi previsti dal presente Avviso.



Qualora non vi fossero altre proposte integralmente finanziabili tra quelle utilmente collocate in graduatoria potranno essere eventualmente previste ulteriori assegnazioni finanziarie a favore di iniziative già in corso di attuazione, sulla base di adeguata motivazione circa le intervenute necessità di variare la proposta ammessa a finanziamento.

## **8. Informazioni generali sull'Avviso Pubblico**

### *8.1. Richieste di chiarimenti e informazioni*

Sul sito web istituzionale del MiBACT (<http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/BandiDiGara/index.html>), sono pubblicati i documenti relativi al presente Avviso, incluso il formulario di presentazione della proposta progettuale.

I soggetti interessati possono inviare domande e richieste di chiarimenti, relativamente alla procedura di cui al presente Avviso, esclusivamente a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it) indicando all'oggetto "Avviso pubblico - Progettare la cultura: Richiesta chiarimenti/informazioni".

Le richieste di chiarimento dovranno pervenire entro 15 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione della proposta progettuale.

I quesiti e le relative risposte saranno rese pubbliche in forma anonima sul sito web del MiBACT (<http://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/MenuPrincipale/BandiDiGara/index.html>), almeno 10 giorni prima del termine ultimo fissato per la presentazione della proposta progettuale.

In ogni caso l'ultimo aggiornamento delle risposte ai quesiti sarà pubblicato entro e non oltre 5 giorni prima del termine ultimo fissato per la presentazione della proposta progettuale.

### *8.2. Altre informazioni*

La pubblicazione del presente Avviso non comporta per il MiBACT alcun obbligo o impegno di conclusione della procedura o assunzione di un provvedimento. Il MiBACT si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura, di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti a risarcimento o indennizzo.

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, esclusivamente nell'ambito del presente Avviso Pubblico.

### *8.3. Responsabile unico del procedimento*

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è l'Arch. Dora Di Francesco ([sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)).

F.to il RUP  
(Arch. Dora Di Francesco)



Il Presidente

Dott. Nicola Parisi

F.to come originale

Il Segretario

Dott. Ssa Mirla Troncone

F.to come originale

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00.

O Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio il 12 AGO. 2016 registrata al n. \_\_\_\_\_ per prescritta

Pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino li 12 AGO. 2016

Il Responsabile dell'Albo Pretorio  
F.to Sig. Sabato A. Trimarco



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Dott. Gastana Natale

**ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesesa deliberazione:

( ) è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

( ) è divenuta esecutiva per decorrenza termini

Buccino li 10 AGO. 2016



Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Ssa Mirla Troncone

Trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs. n. 267/2000)

Buccino li 12 AGO. 2016



Per copia conforme all'originale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Gastana Natale

*[Handwritten signature]*